



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

PARLO



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

ANNO IX — NUMERO 25

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

FEBBRAIO/MARZO 2014

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

LA SOLIDARIETÀ

Dire solidarietà significa responsabilità verso gli altri, impegno orientato al bene comune, dire ciò significa anche riempire la solidarietà di condivisione, di sollecitazione a vivere ascoltando e guardando quanto succede attorno, vicino e lontano. Praticare solidarietà esige una ricchezza culturale ma anche una vita piena di emozioni, compassione e partecipazione.

Non la si può definire correttamente la solidarietà perché ogni individuo potrebbe darle un significato diverso; è una qualità che purtroppo non tutti hanno; per essere solidali bisognerebbe non pensare solo a noi stessi. Non bisogna confondere la solidarietà con la compassione che non è una qualità ma solo un sentimento di partecipazione ai problemi degli altri.

Che cosa è stato fatto fino a oggi per combattere l'esclusione e la discriminazione in tutto il mondo? Poco!

Tutti sanno cosa significa essere esclusi ma per molti, bambini ed adulti, l'esclusione fa parte della vita quotidiana; molti sono vittime di pregiudizi e discriminazioni per motivi sessuali, razziali, perché disabili

o semplicemente perché poveri.

Nessuno nasce intollerante, la famiglia, la scuola, i coetanei contribuiscono a formare la mentalità e l'atteggiamento nei confronti degli altri; così come si possono incoraggiare i pregiudizi e le discriminazioni, allo stesso tempo si possono combattere sollecitando i ragazzi a dare un contributo di solidarietà nella società in cui vivono.

A volte stare insieme non è facile: possono sorgere incomprensioni, litigi, situazioni di conflitto...succede tra grandi e bambini, tra genitori e figli, con gli insegnanti, ma anche tra amici in classe, quando si fa sport, mentre si gioca, cosa fare allora? Occorre allenarsi a fare pace, a trovare soluzioni, imparare da ogni occasione di confronto impegnandosi a scegliere la via in cui sia possibile il dialogo.

Solidali sono tutti coloro che si battono per il bene della comunità e aiutare anche una singola persona è sempre un grosso passo avanti per essere solidali con tutti.

*Dott.ssa Miele Carla
Presidente T.A. Benevento*



Casina Vanvitelliana nel Lago Fusaro - Napoli

Din... Don... Dan...

Le campane ci annunciano che la Pasqua è vicina, ho chiesto ad un ragazzo:

Cosa è per te la Pasqua?

Risposta: "E' un periodo bello perché è primavera, non si va a scuola, si ricevono doni, in particolare l'uovo con la sorpresa e infine c'è la pasquetta". Temo che il suo pensiero sia quello di molti altri ragazzi.

Se la stessa domanda l'avessi rivolto ad un adulto mi avrebbe detto: c'è una gita fuori porta, il capretto, la colomba, il casatiello e l'immanicabile pastiera.

Vi pare questa la risposta esatta?

Sono sicuro e spero che molti non condividerebbero tali affermazioni e darebbero la motivazione vera, ma quanti?

Non lo saprò mai, ma quei molti mi direbbero: ci ricorda che Gesù è risorto ancora una volta, a conclusione di tutte le sofferenze che noi gli abbiamo creato e che Lui

PREMIAZIONE

Cari ragazzi,

si sta avvicinando il giorno della premiazione dei tre articoli più interessanti che voi avete scritto. Ricordatevi, però, che tutti avete collaborato egregiamente alla stesura di "PARLO".

Vi aspettiamo il 28 MAGGIO, ALLE ORE 10,30

PRESSO LA SEDE DEL TELEFONO AZZURRO: Via Don Bosco,8 - NAPOLI -
VENITE NUMEROSI !

C. A. M. **TELEFONO AZZURRO**
O.N.L.U.S.
081 5990590
Numero Verde
800-111111
Sito: www.telefonoazzurro.org
telefonoazzurro@virgilio.it
cam@telefonoazzurro.org

5 x 1000

Per sostenere le nostre attività, nello spazio dedicato al 5 x 1000 della dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale del T.A.

C.F. 94096950632

ha perdonato.

Molti potrebbero dire: anche per noi la vita è dura, piena di sofferenze soprattutto in questi tempi, non certo paragonabili a quelli di Cristo, pur tuttavia sono pene enormi.

Queste comunque finiranno con la vita, perché Gesù ha promesso, (e non sono certo promesse elettorali) " Risorgeremo, come Lui ", ad una vita nuova e priva di sofferenza.

Questo è l'augurio che, come presidente, formulo a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri docenti.



*Il Presidente
Ing. Emiliano Venditti*

La solidarietà

Solidarietà tra animali: il cane ed il gatto

Tanto tempo fa, nella pianura Padana, viveva un gruppo di gatti che adorava giocare. Una mattina, alle ore 8:30, i gatti organizzarono una prova estremamente complicata: chi sarebbe stato capace di attraversare il Po avrebbe pranzato assaporando un grande salmone rubato ad un pescatore. Si buttarono tutti in acqua. Il più piccolo, Timmy, non sapendo nuotare rimase sulla riva ed iniziò a piangere. Vedevo i suoi amici nuotare, ma nessuno aveva pensato a lui. Poco distante, un cane di nome Bob sentì dei lamenti e raggiungendo la riva del fiume vide il piccolo gatto lacrimare. Decise così di farlo salire sulla sua schiena e di portarlo dai suoi amici. Il gatto impaurito non sapeva se credere alle parole del cane. Il grande desiderio di andare dai suoi amici lo spinse ad accettare. Durante il percorso il cane raccontò che da piccolo era stato anche lui lasciato da solo nello stesso gioco e proprio un gatto lo aveva aiutato. Timmy e Bob arrivarono sulla riva. Il piccolo gatto divise il salmone con il suo salvatore e divennero grandi amici.

Mario Pellegrino I A - I.C. Pellezzano (SA)

ho iniziato a guardare l'immagine e l'aspetto fisico dei miei personaggi preferiti. Ho iniziato a considerarle bellissime e perfette e spesso guardandomi allo specchio trovavo in me più imperfezioni di quante in realtà credo ce ne siano. Desideravo anch'io essere "perfetta" e così ho cominciato a stare attenta a quello che mangiavo evitando cibi grassi e schifezze varie. Quando ho imparato ad apprezzare di più me stessa per quella che sono anche il mio rapporto con il cibo è cambiato. E' bello potersi concedere degli stravizi che fanno bene all'umore sapendo però che mangiare sano fa bene.

Ilaria Vaiana II "CARLO POERIO" - Napoli

I RAGAZZI E LA SOLIDARIETÀ

"La solidarietà è un sentimento di reciproco aiuto... e' condividere le idee, il pensiero degli altri... e' partecipare al dolore, per arricchire il cuore".

Queste parole tratte da un breve testo poetico di un allievo esprimono i sentimenti immediati e spontanei che sorgono nel cuore dei ragazzi pensando alla solidarietà. Nei tanti anni in cui sono stata a contatto con il loro universo, in qualità di insegnante, ho potuto constatare quanto sensibili siano i più piccoli verso le sofferenze altrui e quanto pronti e disponibili all'aiuto qualora venga loro richiesto. Nel leggere alcuni dei loro articoli penso, anche ora, che il cuore dei ragazzi sia sempre aperto alle esigenze dell'altro. E come non ricordare, a proposito di solidarietà i tanti giovani che si dedicano al volontariato spendendo il loro tempo a favore dei più deboli o degli ultimi? Spesso, però, la cronaca ci presenta una realtà diversa di cui sono protagonisti i più giovani: casi di violenza gratuita verso persone più deboli, episodi di bullismo o di indifferenza e chiusura verso gli altri. Penso che la responsabilità di molti atteggiamenti sbagliati dei ragazzi nella relazione con gli altri ricada, in gran parte su noi adulti. E' compito di tutti gli educatori favorire il percorso verso la pace e la solidarietà partendo dall'interiorità del ragazzo rafforzando la sua volontà di superare la violenza interna, per formare una generazione capace di crescere nel rispetto e di interagire correttamente con gli altri. La scuola, innanzitutto, deve puntare sull'educazione alla socializzazione e stimolare la sfera emotiva, per colmare quelle carenze di natura spirituale che il modello di vita occidentale sembra non saper più soddisfare. Riflettiamo sulle parole di questa ragazza: " Per me il concetto di solidarietà è una bella parola di cui spesso ci riempiamo la bocca....Sarebbe bello se potessimo contare sull'aiuto del prossimo, ma, purtroppo il mondo gira nel modo opposto".

E' compito nostro, quanto mai urgente mostrare ai ragazzi non solo con i nostri discorsi ma con la coerenza degli atteggiamenti che il mondo può girare nel modo giusto e con l'AMORE si guarisce ogni male.

Prof. ssa FELICIA PERROTTA
Operatrice del Telefono Azzurro C.A.M. - Salerno



IO E' IL CIBO

Come molti ragazzi della mia età, il mio rapporto col cibo è piuttosto complesso e soprattutto è molto cambiato nel tempo. Quando ero più piccola non mi curavo molto di quella che era la mia nutrizione, ma lasciavo fare ai miei genitori. Avevo certamente alcune preferenze per alcuni alimenti e ne detestavo altri, ma prestandomi tuttavia poca attenzione. Il mio interesse per l'alimentazione è cominciato quando ho iniziato a fare più attenzione al mio corpo e ai cambiamenti che esso stava subendo. Come tante ragazze della mia età

AZZURRO NEWS

Cari lettori tutti ed amici di "Parlo" e del TELEFONO AZZURRO c.a.m., siamo particolarmente lieti di informarvi quanto segue: il giorno 20/02/2014, grazie al Direttore dei Salesiani Don Franco Gallone e del Presidente degli ex allievi di Caserta Dott. Biagio Narciso, la nostra dott.ssa Giovanna Barca ha istituito la sede di CASERTA del Telefono Azzurro, il cui numero telefonico resta per ora quello verde 800 111 111.

In data 5 Marzo 2014, in collaborazione con l'ex allievo del "Don Bosco" Carlo Calvino, grazie alla sensibilità del Presidente della Casa sulla Rocca Dott. Mauro Equino e della dott.ssa Anna De Stefano, abbiamo potuto istituire la sede del Telefono Azzurro c.a.m. di AVELLINO. Non possiamo nascondere la nostra gioia di poter aiutare tutti i bimbi della Campania in particolare, senza trascurare mai i bimbi di tutto il mondo. Mentre ringrazio tutti quelli che hanno contribuito a questa nostra gioia dico a tutti noi:

BUON LAVORO!

Il Presidente

Ing. Emiliano Venditti

Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno IX - N°25 - FEBBRAIO/MARZO 2014

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:
Vincenzo Aldi
Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:
Rosita Seratoni

GRAFICA:
Peppe Sorrentino

STAMPA:
SydPrintex — Napoli

27 GENNAIO: Giornata della memoria

L' I.C. "EUROPA UNITA" NON DIMENTICA

"Per me la Shoah è un giorno di ricordo, ma non un giorno di ricordo qualunque, è il ricordo di un giorno dove in un momento milioni di vite vennero portate via dalla fredda mano dei tedeschi. Un giorno in cui, mentre ognuno aspettava il proprio destino, arrivarono delle persone che come portatori di luce aprirono i cancelli e salvarono le vite rimaste anche se poche. Anche se è tutto finito porteranno per sempre dentro di loro questo brutto ricordo come una ferita guarita ma che ancora brucia."

È così che Francesco, 9 anni, mette su carta le proprie impressioni sulla Shoah. In occasione della Giornata della Memoria, il 27 gennaio, l'Istituto Comprensivo "Europa Unita" di Afragola, ha dedicato un'intera settimana alla celebrazione di questo storico evento. L'intera scuola è stata coinvolta; gli allievi, della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno partecipato con entusiasmo alla realizzazione di cartelloni, ricerche, temi, poesie confluite nella Mostra Didattica appositamente allestita. Per tutta la settimana sono stati proiettati film inerenti all'Olocausto che hanno suscitato l'interesse degli studenti e smosso le loro coscienze: li hanno resi consci del fatto che quegli orrori, oltre i libri di storia, sono realmente esistiti. Ma l'interesse e la sensibilità dei giovani studenti è emersa soprattutto nel concorso "Dammi ancora una penna... per non dimenticare", indetto dalla scuola e dal quale sono emersi toccanti pensieri dei bambini. La compagnia teatrale di Antonio Vitale ha concluso la manifestazione con due rappresentazioni: "Storielle dal campo" per gli alunni della scuola primaria e "Il sogno di Sara" per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado che hanno aperto una finestra più concreta, fatta di persone reali e non solo di immagini o parole, sul terribile genocidio consumato durante l'ultima guerra mondiale.

Ancora una volta l'Istituto Comprensivo "Europa Unita" ha dato ai propri studenti l'opportunità di stare al passo con le iniziative riguardo a temi di interesse storico, etico e sociale mondiale, non perdendo di vista tuttavia il percorso didattico, ma cogliendo quest'occasione proprio per arricchirlo ed integrarlo con attività laboratoriali basate su temi centrali quali la solidarietà e la tolleranza, la piena coscienza di sé e delle proprie capacità, la riflessione su episodi tragici da non dimenticare, la consapevolezza del proprio ruolo nella società al fine di far scoprire valori umani e acquisire la consapevolezza che tutto ciò che è accaduto in passato fa parte della storia personale.

Ins. **Giugliano Annamaria**
I.C. "Europa Unita" Afragola (NA)

FLASH NEWS "PARLO"

Nel prossimo numero del giornalino "PARLO" saranno trattate queste tematiche:

- ⇒ SE GUARDO DALLA FINESTRA VEDO...
- ⇒ DÀ VOCE ALLE TUE EMOZIONI

La Redazione

LA SOLIDARIETÀ

La solidarietà è un dovere sociale...

In un tipo di società come la nostra, fondata essenzialmente sul consumismo e sulla esasperata ricerca del benessere materiale, molto spesso gli individui non vengono valutati per le loro qualità umane e morali, ma solo in funzione della loro capacità di produrre e di inserirsi nella società.

In tale contesto tende, per sua natura, a relegare ai margini e a escludere dall'ambiente sociale quanti non sono in grado di affermarsi nella vita. È così che le categorie più deboli, gli anziani, i poveri, i malati, gli emarginati, vengono condannate all'abbandono nell'indifferenza più triste.

Il prevalere di una società utilitaristica provoca la graduale distruzione di valori positivi, quali l'amore, l'altruismo, la generosità, il rispetto per gli altri, la solidarietà che sono necessari per una buona convivenza tra persone diverse.

La crisi di questi valori comporta l'impoverimento dello spirito stesso dell'uomo, che finisce con l'occuparsi solo di sé, smarrendo ogni spinta creatrice, ogni desiderio di progettare che sono i presupposti indispensabili per una vera crescita sociale.

È necessario che ognuno cambi, metta da parte gli interessi personali, per mettere in moto un processo che porti alla rinascita dell'altruismo, della solidarietà, cioè di quel sentimento di fratellanza di vicendevole aiuto materiale e morale, che unisce le persone tra loro.

La solidarietà è un dovere per tutti... perché essere cittadini di una comunità vuol dire anche aiutare chi versa in condizioni di profondo bisogno.

MELANIA D'AURIA
III B "Europa Unita" Afragola (NA)

RACCONTAMI DEL PASSATO

*Raccontami, oh sopravvissuto,
dei crudeli nazisti che ti presero.
Raccontami, oh sopravvissuto,
dei treni che ti portarono ai campi.
Raccontami, oh sopravvissuto,
dei pigiami che ti han vestito.
Raccontami, oh sopravvissuto,
delle punizioni che ti han dato.
Raccontami, oh sopravvissuto,
di come sei fuggito.
E ora dove sei scappato?*

Irma Venditti IF
I.C. Mazzini Bari

BAMBINA

*Ti vedo, laggìù, bambina
Correre gioiosa nei verdi giardini.*

*Ti vedo laggìù bambina
Giocare felice con la sorellina.*

*Ti vedo laggìù, bambina
Salire sul treno
Ignara del tuo destino.*

E ora, dove sei bambina?

Mario Infantino IF
I.C. Mazzini Bari

IO E IL CIBO

Ho Fame, ho molta fame, non resisto più. Vivo in Africa, dove lavorando 18 ore al giorno, ricevo solo una ciotola di riso. Non capisco perché proprio a me e non ad un altro bambino sia capitata la sfortuna di vivere in un paese con scarsi riserve alimentari e con norme igieniche arretrate, qualche volta mi capita di vedere alcuni dei miei amici che soffrendo per la fame si accasciano per terra e muoiono dicendomi: "non preoccuparti, tu ce la farai".

Meno male che talvolta alcune associazioni mi donano del cibo o delle cure, io considero loro il mio papà e la mia mamma poiché quelli veri non ce li ho più.

Quando alla mensa ricevo il cibo, sono così contento che per la gioia non mi rendo conto di quello che mangio, non mastico, non deglutisco, chiudo solo gli occhi e ho la sensazione che sto mangiando del cibo diverso rispetto ad altri paesi dove il cibo è una cosa ritenuta superflua; infatti negli altri paesi sono tutti in sovrappeso, anch'io ho la pancia ma la mia è una pancia dovuta invece alla mancanza di proteine e di carboidrati.

Per ciò la mia non è solo una fame di alimenti ma è anche una fame di diritti.

Mohamed (Kenya)
Lorenzo Mariniello
II F "Carlo Poerio" Napoli

I NOSTRI PICCOLI POETI...

IO E LA SOLIDARIETA'...

Se mi tendi la mano la afferro con due,
se chiedi aiuto, non gridarlo, ti sento!

Se pensi che tutto ti sia negato,
guardati intorno e riscopri l'amico.

E noi,
stringendoci in circolo,
con cuori leali, con semplici gesti e
pensieri diamo la mano
al grande e al piccolo, al bianco
e al nero, al povero e al ricco,
e tutti insieme portiamo
soccorso al bisogno dei nostri
Fratelli

Sabrina Lista

IIF "Carlo Poerio" (NA)

IO E LA SOLIDARIETÁ

Filastrocca della solidarietà
Sarebbe bello se ci fosse in ogni città.
Ci sarebbe felicità e allegria
Senza più malinconia.
Alcuni bambini non hanno da mangiare
E per loro una briciola di pane dovremmo trovare
E farli ritornare a mangiare e a giocare.
Un mondo migliore costruiremo
Se una mano ci daremo
Aiutando una persona in difficoltà
Puoi ritrovare la solidarietà.

Autiero Francesca

IV A Plesso Baronessa - Napoli

IO E LA SOLIDARIETÁ

Ministro vorrei diventare
E la gente vorrei aiutare
Donerei tanta felicità
Ai bambini in povertà
E li farei girare
In un girotondo
Lungo tutto il mondo
Tutto questo di sicuro
Io farò
Quando grande diventerò

Simone Arena

IV A Plesso Baronessa - Napoli

MI PIACE MANGIARE...COSÌ

A colazione... voglio una ciambella
piena, piena di zucchero e nutella.
A scuola... mi piace sgranocchiare
una busta di patatine o un cioccolatino da gustare.
A pranzo... pappo volentieri un bel piatto di maccheroni,
una grossa fetta di polpettone e un bel po' di panettone.
A cena... mi basta una grossa e calda frittella
calda, calda e imbottita di nutella.

Classe IV Scuola "Madre Orsola Mezzini" (BN)

CARNEVALE

Il Carnevale è la festa del proibito
dove tutto il mondo è infinito.

Carnevale, il Carnevale
sempre meglio di Natale.

Biscotti e pasticcini
fan nutrimento per i bambini.

Uomini e donne travestiti
ballano sopra il Tamigi.

Qui incontrano Arlecchino
a mangiare tarallucci e cotechino.

Poi arriva Colombina
sempre briosa e monellina.

Infine il carnevale finisce
lasciando la sillaba isce
e tutti ferisce.

Irma Venditti

I.C. Mazzini - Bari

LA SOLIDARIETÁ

Tu vivi.

Un giorno sei nato.
Molte cose ancora
non le comprendi.

Vivi, ma perchè?

Con le tue mani
devi aiutare
ad ordinare il mondo.
Con il tuo intelletto
devi cercare di distinguere
il bene dal male.

Con il tuo cuore
devi amare gli uomini
e aiutarli quando puoi.
son tanti i compiti
che ti attendono,
che attendono le tue mani,
il tuo intelletto,
il tuo cuore.

Classe 5ª

"Madre Orsola Mezzini" (BN)

LA SOLIDARIETA'

Per solidarietà
Ci vuole un pizzico di bontà
Amore e passione
È solo questo che ci vuole
Tira fuori la dolcezza
Dall'anima la tenerezza
Aiuta, perché ci vuole
Tanta bontà e amore

Emanuele Cotugno

4ª A Plesso Baronessa - Napoli

LA PACE E L'AMOR

La pace e l'amore dissero:
"Vediamo che c'è nel mondo!"

La pace vide in Terra la guerra e
"Voglio andare lì!"

L'amore vide in Terra il disprezzo
"Voglio andare lì!"

La pace batte la guerra
L'amore batte il disprezzo

Samuele Pisano

S.S. di 1º Grado I.C. Pelle

SOGNANDO AD OCCHI APERTI

Sogno ad occhi aperti
Sogno ad occhi aperti un mondo colorato

E sarà sempre più amato
Sogno ad occhi aperti l'amicizia
Che cancella l'ingiustizia

Sogno ad occhi aperti il nostro futuro
Senza avere davanti nessun muro
Sogno ad occhi aperti l'amore
Pieno di colore

E riempie ogni cuore
Sogno un mondo pieno di emozioni
Senza brutte situazioni
Il sogno nasce dalla fantasia
Che ci aiuta per questa poesia.

Mariarosaria Battaglia

Michela M...

Anna Argent...

5ª A - Scialoja - Cortese - Napoli

Il bello di essere solidali

Solidarietà per me è un mondo migliore,
ricco di abbracci e carezze, di gioie e dolori
da condividere con fierezza.

Solidarietà è donare un sorriso a chi soffre,
È disponibilità incondizionata
Per una conquista assicurata.

La conquista di un abbraccio che duri....
Sintonizzato sul respiro dell' altro.
"anime caritatevoli" che incontri in circostanze fortuite,
Se ti senti debole, solo, depresso.

Ma è anche condivisione... privilegio di pochi
Solidale è chi accanto a te sta
E accanto a te rimarrà.

Roberto Spinelli

2^aF "Carlo poerio" Napoli

IO E IL CIBO

Oggi ti porto ad una grande festa
Un solo invitato, in una sala modesta .
Basta entrare appena all'ingresso
Frutta e dolci, pochi ma buoni, faranno un gran successo
Camminando camminando continua la tua festa
E pizze, bucatini e polli arrosto balleranno nella tua testa.
Mio caro protagonista non aver fretta di andar via
Sei invitato tutti i giorni a gioire con fantasia
Nè troppo nè poco tempo ti consiglio di restare
Giusto quelle ore per poter amare.
Quanto è bello e buono mangiare
Riempie il corpo e il cuore fino a saziare

Daria Esposito

2^aF "Carlo poerio" Napoli

SOGNANDO AD OCCHI APERTI

Sognando un mondo migliore dove non mancano mai le parole,
un mondo più giusto dove la pace regna su tutto,
un mare meno inquinato dove tutto viene più amato,
un mondo col buon umore che accetta tutti senza dolore,
un mondo con un po' più di colore che ricompensi tutto l'amore,
un mondo senza pensieri ma con i propri doveri,
posso solo aspettare che tutto s'avveri e sperare in un mondo
migliore
dove ognuno possiede i propri diritti ma anche i propri doveri.

Ludovica I.

2^a F - Carlo Poerio - Napoli

IO DEVO MANGIARE...COSI'

Al mattino... una tazza di latte ma non un caffelatte
e fette biscottate spalmate di burro e marmellata
A scuola... per merenda una frutta posso mangiare
o un piccolo panino con prosciutto masticare.
A pranzo...posso mangiare, se bene voglio stare,
pasta, riso, o minestrone
carne, uova o salmone
con contorni di zucchine
piselli o carotine.
Nel pomeriggio... come spuntino ci può stare
una dolce brioscina da gustare
A cena.. la mamma mi può fare una frittella
con uova sbattute e cotte in padella.

Classe IV Scuola "Madre Orsola Mezzini" (BN)

SOGNANDO AD OCCHI APERTI

Sognando ad occhi aperti
Io cerco di immaginare
Tanti e tanti bambini
E con loro poter giocare
Sognando ad occhi aperti
Io cerco di immaginare
Un mondo un po' diverso
Fatto di buon senso
Un mondo più speciale
Fatto di tante persone che
Sappiano veramente amare.

Quaranta Nunzia

3^a C Scialoja - Cortese - Napoli

IO E LA SOLIDARIETÀ

La solidarietà,
un accordo di amicizia e di bontà.
Senza essa il mondo sarebbe privo di lealtà;
una volta una figura amica mi aiutò
e solidale con me si dimostrò
e finalmente la mia tristezza se ne andò.
I miei compagni solidali con me son
Allora quando il piacere renderò
Un grosso "grazie" gli dirò.
Io e la solidarietà
Per sempre mia alleata.

Bove Matteo

S.P. via Amendola I.C. Pellezzano - SA

Il grillo parlante

Caro Grillo Parlante,

sono una ragazzina di quattordici anni, frequento il primo liceo classico di una bellissima scuola di Napoli, ho tanti amici, dovrei essere felice della mia vita, ma, purtroppo, ho avuto un grande dolore: mia nonna, alla quale ero molto affezionata, è morta qualche mese fa ed io non riesco a superare questo fatto e sto reagendo molto male: non voglio più crescere, non voglio diventare grande perché sono spaventata dal fatto che potrei soffrire ancora per la perdita dei miei cari. Per aiutarmi sto mangiando tantissimo, prima ero molto magra, ma adesso sono ingrassata. So bene che mi sto facendo del male perché a scuola hanno parlato di questi disturbi, ma io non riesco a frenarmi davanti al cibo e poi sono costretta a vomitare. Ne ho parlato con i miei genitori i quali mi hanno portato dal medico di famiglia il quale li ha rassicurati molto ed ha detto che era solo una crisi dell'adolescenza. Io, però, comincio ad avere paura di non farcela: Puoi dirmi tu cosa fare?

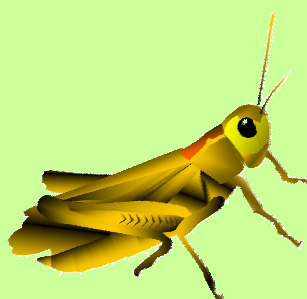
UNA QUATTORDICENNE IMPAURITA

Cara mia quattordicenne,

ti trovo molto saggia e, nonostante tu sia impaurita ed addolorata per la perdita di una persona che ti era veramente molto cara, riesci ancora a ragionare bene. Devi, però, parlare ancora con i tuoi genitori che non debbono affrontare la situazione in modo superficiale. Infatti il tuo problema si può risolvere, non solo con l'affetto dei tuoi genitori ma soprattutto con l'aiuto di esperti con i quali farai un percorso per poter ritornare la ragazzina dolce e piena di vita che eri un tempo.

Se vuoi, noi del Telefono Azzurro, abbiamo aperto un centro dove troverai psicologi e medici presso il **DIPARTIMENTO DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA DEL 1° POLICLINICO; LARGO MADONNA DELLE GRAZIE- NAPOLI**. I tuoi genitori possono telefonare al nostro **NUMERO VERDE 800111111** e prendere un appuntamento. Lì potrai trovare esperti che ti aiuteranno: **FAMMI SAPERE**.

IL GRILLO PARLANTE



8 MARZO

Questa data ci ricorda il tragico incidente in cui persero la vita donne innocenti che volevano salvare il proprio posto di lavoro. Vorremmo solo che questa ricorrenza non fosse un motivo per festeggiare quando ancora oggi tante giovani donne sono vittime innocenti di uomini che non le sanno rispettare ed amare. Dobbiamo fare in modo che non solo le leggi facciano da baluardo a questo eccidio, ma il cambio di una cultura non più basata sul potere e sulla prepotenza, ma sul rispetto ed il vero amore che non si traduce mai in violenza.

T.G.



Autiero Francesca
4^a Plesso "Baronessa" Napoli

ANDIAMO AL CINEMA

Vi invito ad andare a vedere un bellissimo film che spero sia ancora in proiezione: **"QUASI AMICI"**.

E' la storia delicata e dolcissima di una strana amicizia tra un signore, ormai stanco e molto infelice perché diventato paraplegico ed un giovane molto scanzonato ed allegro che riporterà la gioia di vivere in un uomo che ormai aveva perso tutte le speranze.

T.G.

Lettera ai Genitori

Miei cari genitori,

ancora una volta voglio rivolgermi a tutti voi per cercare di farvi conoscere i pensieri, i dubbi, i problemi che affliggono i nostri ragazzi che sono meno superficiali di quanto possiamo pensare, basta **ASCOLTARLI**, individuare i segnali del loro disagio, star loro vicini.

Dalla nostra, ormai più che trentennale esperienza, molte situazioni di disagio si potrebbero risolvere più facilmente se ascoltassimo di più e se cogliessimo per tempo i loro segnali di malessere. Anche dalla nostra ultima esperienza, vissuta a contatto con i ragazzi di un liceo di Napoli, ci siamo resi conto di quanto sia povero il dialogo tra genitori e figli.

GENITORI NON SI NASCE... MA LO SI PUO' DIVENTARE.

T.G.



Parlo

IO E IL CIBO

Era una mattina speciale, era il primo giorno di scuola e stavo facendo colazione, all' improvviso uscirono dalla busta dei cereali e mi pregavano di non mangiarli, io ero in un mondo magico, pensai che era troppo forte parlare con il cibo, poi chiusi gli occhi e incontrai il più grande cereale che era il capo dei soldati. Mi seguirono e tanto dalla paura mi chiusi nella mia stanza, lì incontrai la mia famiglia a forma di patatina e poi iniziarono a dire che mi avrebbero mangiato. Così scesi dal palazzo però ero circondata da cereali e pensai che ero in trappola, quando vidi la macchina. Corsi come un fulmine e partii, ma dal terrore ruppi la macchina e corsi così veloce che non avevo più fiato e dopo un po' mi venne un' idea. Mi travestii da cereale e iniziai a mangiarli tutti. Dopo un' ora tutto sparì e quando mi svegliai scoprii che era stato tutto un incubo.

Adele De Filippis 1^aA

Istituto Comprensivo Pellezzano (SA)

IO E LA SOLIDARIETÀ

Mi presento, mi chiamo Carmen e per me il concetto di solidarietà è una bella parola di cui, spesso ci riempiamo la bocca facendo finta di non metterla in pratica. La solidarietà a mio parere può essere: condividere le idee e partecipare, essere solidali con gli altri e dare la propria disponibilità nell'aiutare una persona che sta affrontando delle problematiche. Sarebbe bello se tutti noi potessimo contare sull'aiuto del prossimo, così tutte le guerre saranno cessate, la fame che popola il mondo scomparirebbe, il bullismo ecc. ma "purtroppo" il mondo non gira in questo senso ma dal lato opposto. Però tutti noi possiamo dare un po' del nostro aiutando e facendo comprendere a coloro che ancora non sanno capire quanto è bello sapere di aver fatto un atto d'amore verso il futuro della nostra vita e si sa che con l'amore si guarisce ogni male.

Carmen Costanzo 1^aA

Istituto Comprensivo Pellezzano (SA)

È BELLO MANGIARE...

A me piace mangiare: lasagna, pollo con patate, prosciutto e formaggio sono i miei cibi preferiti. Per me il cibo è molto rilassante. Mi fa stare bene e mi calma se sono nervosa. Il cibo è necessario, ma non si deve esagerare. Io ho esagerato e perciò ora sono molto grassa.

Il cibo è molto importante, ma dobbiamo mangiare bene per stare bene con noi stessi e con le persone.

Noi siamo fortunati ad avere tanto cibo a disposizione. Purtroppo ci sono tanti bambini che muoiono di fame mentre noi il cibo lo buttiamo, me compresa, perché è troppo. Molti bambini darebbero la propria vita per un po' di cibo. Quando li vedo in televisione mi viene un buco nello stomaco. E poi penso a me che ho dei vizi sul cibo e non mi sembra una cosa buona.

Anita Dordevic 2^aA

"Europa Unita" Afragola (NA)

A.A.A.A.A.

Sta per concludersi una bellissima esperienza vissuta da noi del Telefono Azzurro accanto ai ragazzi del Liceo "SBORDONE" di Napoli.

Ringraziamo il Preside Prof. CIRO RAIA e la Prof.ssa PEZZULLO che ci hanno consentito di fare questa esperienza.

T.G.

Amo il cibo...

Personalmente, amo il cibo perché lo considero un buon modo per sfogarmi quando sono arrabbiata.

A volte penso che dovrei mangiare cose più salutari rispetto a quelle che mangio di solito, ma poi quando vedo tutte quelle cose buone, anche se non proprio salutari, non riesco a resistere.

Io mangio spesso quello che viene definito "cibo spazzatura", ma lo mangio specialmente quando mi arrabbio: allora comincio a mangiare finché non ce la faccio più. Mangio soprattutto cose fritte, in particolare patatine.

Mi piace anche uscire con la mia famiglia per andare a mangiare al ristorante o in pizzeria.

So che non fa molto bene, ma non riesco a resistere.

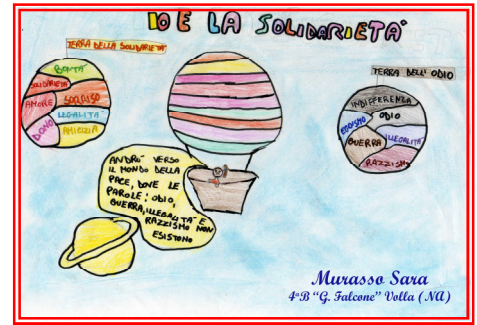
Rebecca Di Dio 2^aA

"Europa Unita" Afragola (NA)

L'importanza del cibo

Il cibo è un bisogno per il nostro corpo. Si ha bisogno di cibo perché è una fonte di nutrizione e perché ci dà energia. Il cibo serve per la nostra salute. Il cibo, in alcuni casi, quando cioè non è sano o è eccessivo, non fa molto bene, anzi fa male al nostro organismo e alla nostra salute. Fa ingrassare, anche. Il cibo fornisce grassi, proteine, carboidrati, vitamine e tutte le sostanze necessarie per il nostro organismo. Alcune persone mangiano troppo perché sono depresse o tristi. Quando io sono triste o depressa mangio cioccolata o del gelato. Penso anche che questo sia un buon rimedio per chi soffre di depressione. Si mangia tanto anche quando si è incinte, ma non bisogna mai esagerare, in tutti i casi. Si mangia anche solo per piacere. Ho una mia amica a cui piace tanto mangiare e, infatti, è un po' pienotta. Ora è a dieta, ma qualsiasi cosa si dica, la rapporta sempre al cibo o a qualche parola che lo riguarda. Ho diversi amici che sono ciociottelli. Io li invito a fare la dieta o a mangiare di meno, ma la risposta è sempre no: è grande la tentazione di mangiare. Mi è capitato di vedere dei documentari sul cibo, uno dei quali mi è rimasto impresso. Si tratta di un film-documentario in cui il protagonista decide di mangiare per un mese cibo del Mc Donalds per vedere quali effetti fa sul proprio organismo. Alla fine tutto quel cibo non proprio salutare che ha ingerito provoca al suo corpo dei danni spaventosi. Penso che bisognerebbe evitare di mangiare certi cibi e stare attenti a seguire una dieta sana.

Rosa Sibilio 2^ªA
"Europa Unita" Afragola (NA)



LA SOLIDARIETA

La solidarietà fa parte di ognuno di noi. Se cerchiamo il senso di questa parola scopriamo che indica proprio il senso di partecipazione alla difficoltà e alle sventure altrui. Essere solidali bisognerebbe pensare anche agli altri e prestarsi anche ai loro bisogni.

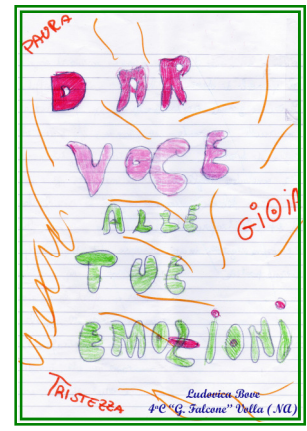
Ad esempio la storia ci insegna che l'uomo ha sempre protestato e combattuto per i propri diritti.

Oggi' infatti si parla tanto solo del nostro futuro personale e si pensa poco a come riuscire a vincere il nostro egoismo e la nostra indifferenza.

Dovremmo imparare a dedicare il nostro tempo libero a chi soffre e ha problemi seri. In tante parti del mondo ci sono situazioni di disagio, ci sono guerre, anche la nostra penisola in questo periodo sta attraversando tanti problemi come la disoccupazione che porta miseria, dispiaceri, solitudine e produce anche allontanamento dalle amicizie.

Infatti negli ultimi periodi imprenditori e operai per mancanza di lavoro, per debiti si sono tolti la vita e di fronte a queste tragedie non deve esserci indifferenza, c'è bisogno di fare qualcosa. Dobbiamo provare a sforzarci un pochino per far sì che questa parola "solidarietà" non sia un nome astratto, vuoto, ma diventi un modo di vita concreto che ci spinge ad andare verso l'altro.

Eleonora Aprile 5^ªD
"Europa Unita" Afragola (NA)



PILLOLE DI SAGGEZZA

Le emozioni sono dei sentimenti belli o brutti che stringono o allargano il cuore di ogni essere umano.

Maria Bottino 5^ªA
Plesso Baronessa - Napoli

